

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

Area: PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G05504 del 06/05/2022

Proposta n. 16864 del 03/05/2022

Oggetto:

Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n. 165 - Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. D.G.R. 136 del 31 marzo 2016. Determinazione n. C0730/2003. Disabilitazione sedi operative e revoca autorizzazione CAA EUROCAA S.r.l.

OGGETTO: Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n. 165 - Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. D.G.R. 136 del 31 marzo 2016.
Determinazione n. C0730/2003.
Disabilitazione sedi operative e revoca autorizzazione **CAA EUROCAA S.r.l.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta della Dirigente dell'Area Promozione e Strumenti di Mercato

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale" e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con cui è stato conferito al Dott. Ugo della Marta l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11699 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione e Strumenti di Mercato" della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Amadio Lancia ed il successivo contratto sottoscritto in data 1 ottobre 2021;

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, che all'art. 3-bis comma 4 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola», pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2008, n. 725, "Nuove disposizioni applicative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.L.vo 27 maggio 1999, n. 165 e del DM 27 marzo 2008. Revoca della DGR n. 527 del 26/04/2002";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 31 marzo 2016, n. 136 avente per oggetto: "D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Determinazione n. C2791/2008 integrata e modificata con Determinazione n. A6216 del 20/06/2011. Procedure attuative per lo svolgimento dell'attività di vigilanza sui Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008.";

VISTA la Determinazione n. C2791 del 10 dicembre 2008 "Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative alla attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Lazio";

VISTA la Determinazione n. A6216 del 20/06/2011 concernente “Criteri e modalità operative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA), ai sensi del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008. Modifica ed integrazione della Determinazione n. C2791 del 10 dicembre 2008” e ss.mm.ii.;

VISTA la Determinazione n. G11308 del 29/8/2019 avente ad oggetto “Modifica ed integrazione allegati alla determinazione n. A6216 del 20 Giugno 2011;

VISTA la Determinazione n. C0730/2003 con la quale si autorizza la Società **CAA EUROCAA S.r.l.** ad utilizzare la denominazione di CAA;

VISTA la Determinazione n. A01826/2012 con la quale viene approvato il verbale di accoglimento della richiesta di attestazione dell’adeguamento ai requisiti di cui al D.M. 27 marzo 2008 del **CAA EUROCAA S.r.l.**;

VISTE le pec acquisite al protocollo regionale n. 258720, 258745, 258786, 259969, 259079, 259094 del 15.03.2022 e n. 272585 del 18.03.2022 con le quali il CAA EUROCAA S.r.l. ha comunicato la cessazione dell’attività e chiede la disabilitazione delle sedi operative;

VISTA la nota regionale prot. n. 0288695 del 23.03.2022 con la quale si chiede al CAA EUROCAA S.r.l, di confermare la richiesta di revoca dell’autorizzazione a Centro autorizzato di assistenza agricola e di trasmettere un prospetto riepilogativo di tutte le sedi operative oggetto di disabilitazione;

VISTA la nota prot. n. 4/2022 del 23/03/2022 acquisita al protocollo regionale n. 0301003 del 25.03.2022 con la quale il CAA EUROCAA S.r.l. ha comunicato di avere intenzione di tenere aperta la sede legale al fine di concludere le attività amministrative in corso ed ha trasmesso il prospetto richiesto;

VISTA la nota regionale prot. n. 0311054 del 29.03.2022 con la quale si chiede di chiarire, specificando che la sede legale non è anche sede operativa, se questa amministrazione debba immediatamente procedere alla disabilitazione delle sedi ed alla conseguente revoca dell’autorizzazione a CAA, oppure se il provvedimento di revoca debba essere assunto al termine delle suddette operazioni amministrative e contabili;

VISTA la nota regionale prot. n. 0413665 del 28.04.2022 con la quale si sollecita al CAA EUROCAA S.r.l. un riscontro alla nota regionale prot. n. 0311054 del 29.03.2022 e si assegna il termine di cinque giorni dalla notifica della suddetta nota, con l’avvertenza che, decorso inutilmente il termine assegnato si procederà alla revoca dell’autorizzazione al CAA EUROCAA S.r.l. ed alla disabilitazione di tutte le sedi operative;

VISTA la nota prot. n. 05/2022 del 31.03.2022 acquisita al protocollo regionale con pec n. 0418716 del 29.04.2022 con la quale il CAA EUROCAA S.r.l., in riscontro alla suddetta nota, conferma la richiesta di disabilitazione di tutte le sedi operative di seguito riportate e chiede la revoca dell’autorizzazione a Centro Autorizzato di Assistenza Agricola;

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	Estremi determinazione abilitazione
CALABRIA	VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA	VIA JAN PALAK,45	C2463/2008
CALABRIA	COSENZA	CORIGLIANO CALABRO	VIA SANTA CHIARA, SNC	G10737/2015
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	VIA ROMA, 7	A00176/2013
CALABRIA	CROTONE	CROTONE	TRAVERSA DI VIA	G13562/2018

			REGINA MARGHERITA, 2A	
SICILIA	PALERMO	SAN GIUSEPPE JATO	C.SO UMBERTO I, 316	C0051/2007
TOSCANA	AREZZO	MONTEVARCHI	PIAZZA MAZZINI, 7	C0532/2004
ABRUZZO	PESCARA	TOR DE' PASSERI	PIAZZA KENNEDY, 17	C0003/2009
SICILIA	CATANIA	ADRANO	VIA ROMA, 68	C1100/2004
CALABRIA	COSENZA	MORANO CALABRO	VIA NAZIONALE, 54	G08873/2014
CAMPANIA	AVELLINO	ZUNGOLI	CONTRADA TOPPO DELL'ANNO, SNC	C1893/2010
CAMPANIA	SALERNO	SANT'ARSENIO	VIA ANNUNZIATA, 38	G06222/2013
LAZIO	ROMA	ROMA	VIA ANCONA, 21	G10073/2018
PUGLIA	BARI	BARI	VIA ARMANDO DIAZ, 16L	G11437/2019
CALABRIA	CROTONE	CROTONE	VIA FIRENZE 36	G07291/2018

RITENUTO di autorizzare la disabilitazione delle sopracitate sedi operative del CAA EUROCAA S.r.l.;

RITENUTO di revocare, ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera c) del D.M. 27.3.2008, l'autorizzazione al **CAA EUROCAA S.r.l.** autorizzato con Determinazione n. C0730/2003, con sede legale in Via Nomentana 133 - 00161 Roma

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- di autorizzare la disabilitazione delle seguenti sedi operative del CAA EUROCAA S.r.l.;

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	Estremi determinazione abilitazione
CALABRIA	VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA	VIA JAN PALAK,45	C2463/2008
CALABRIA	COSENZA	CORIGLIANO CALABRO	VIA SANTA CHIARA, SNC	G10737/2015
CALABRIA	REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	VIA ROMA, 7	A00176/2013
CALABRIA	CROTONE	CROTONE	TRAVERSA DI VIA REGINA MARGHERITA, 2A	G13562/2018
SICILIA	PALERMO	SAN GIUSEPPE JATO	C.SO UMBERTO I, 316	C0051/2007
TOSCANA	AREZZO	MONTEVARCHI	PIAZZA MAZZINI, 7	C0532/2004
ABRUZZO	PESCARA	TOR DE' PASSERI	PIAZZA KENNEDY, 17	C0003/2009
SICILIA	CATANIA	ADRANO	VIA ROMA, 68	C1100/2004
CALABRIA	COSENZA	MORANO CALABRO	VIA NAZIONALE, 54	G08873/2014
CAMPANIA	AVELLINO	ZUNGOLI	CONTRADA TOPPO	C1893/2010

			DELL'ANNO, SNC	
CAMPANIA	SALERNO	SANT'ARSENIO	VIA ANNUNZIATA, 38	G06222/2013
LAZIO	ROMA	ROMA	VIA ANCONA, 21	G10073/2018
PUGLIA	BARI	BARI	VIA ARMANDO DIAZ, 16L	G11437/2019
CALABRIA	CROTONE	CROTONE	VIA FIRENZE 36	G07291/2018

- di revocare, ai sensi dell'art. 11 comma 4 lettera c) del D.M. 27.3.2008, l'autorizzazione al **CAA EUROCAA S.r.l.** autorizzato con Determinazione n. C0730/2003, con sede legale in Via Nomentana 133 - 00161 Roma.

I procedimenti amministrativi di verifica del mantenimento dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento delle sedi operative oggetto di vigilanza, tutt'ora in corso, decadranno a seguito dell'adozione del presente atto di revoca dell'autorizzazione a CAA.

Gli atti relativi al presente procedimento sono disponibili presso l'Area Promozione e Strumenti di Mercato della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/documenti>.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:

- 1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- 2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Direttore Regionale
Dott. Ugo della Marta